



Cantina Santadi

Autenticità, territorio e tradizione cooperativa: sono queste le linee guida della produzione vinicola della Cantina che, saldamente radicata nel Sulcis, esporta vini di qualità in tutto il mondo

Sopra, l'ingresso di Cantina Santadi. Sotto, vigneti e grappoli d'uva Carignano, la prima varietà, e, ancora oggi la più presente nella produzione di vini e grappe.

Al centro, il Presidente Antonello Pilloni durante i festeggiamenti per il mezzo secolo della Cantina

T Eccellente per la guida Bibenda, che gli ha attribuito i 5 *grappoli*, mentre la Guida Vini d'Italia del Gambero Rosso gli ha conferito il massimo riconoscimento, 3 *bicchieri*: questi gli ultimi due attestati, in ordine di tempo, assegnati al Terre Brune 2009, una delle etichette di punta di Cantina Santadi, cooperativa che da oltre 50 anni, nel Sulcis, area sud-occidentale della Sardegna, produce vino. Sempre il Gambero Rosso ha tributato l'*oscar del Berebene*, guida 2014, a un altro prodotto, il Carignano del Sulcis Grotta Rossa 2011. Nonostante il successo ottenuto negli anni, la Cantina, che oggi porta le sue etichette nel mondo, con diversi progetti

che la vedono impegnata in Cina, in Russia, negli Stati Uniti e nel Sud America, non ha cambiato il suo Dna. La sua filosofia rimane legata saldamente alle tradizioni e al territorio, per una cooperativa che raggruppa piccoli produttori locali, circa 200, che coltivano entro un raggio di 30 km 600 ettari di vigneti, per produrre quasi due milioni di bottiglie l'anno. Tutto è





nato grazie alla valorizzazione dell'uva Carignano, che ancora adesso è la varietà più presente per la produzione di vini e grappe. Dopo un primo periodo in cui la lavorazione era limitata e si commercializzava per lo più vino sfuso, negli anni Settanta si imprime un diverso corso alla Cantina, grazie all'azione congiunta del nuovo presidente, Antonello Pilloni, e alla consulenza di un enologo d'eccezione, Giacomo Tachis, che orientano la produzione verso vini prestigiosi e di qualità, autentica espressione del territorio e dall'identità ben definita. Arrivano quindi i primi riconoscimenti e la produzione,

pur mantenendosi lontana dalle logiche della grande distribuzione, si amplia. I vini della Cantina si diffondono, sia nei ristoranti e nelle catene alberghiere del Paese, sia all'estero, dove, come ci spiega il direttore Raffaele Cani: «proponiamo un cultivar, il Carignano, meno noto rispetto a vini quali il Brunello e il Barolo, per cui la nostra azione è duplice, far conoscere la varietà e avvicinare i consumatori ad essa».

G.B.R.

La sala barriques



Cantina Santadi

Via Cagliari 78 - 09010 Santadi (Carbonia-Iglesias)

Tel. 0781950127 - fax 0781950012

www.cantinadisantadi.it - info@cantinadisantadi.it